



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 09 ottobre 2018

Omissis

04. Determinazioni sul riesame dipartimentale della Ricerca e Terza Missione 2016.
Parere per il Senato Accademico

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Requisito di Qualità, richiesto dall'ANVUR, è che gli atenei assicurino l'analisi approfondita dei risultati del monitoraggio e la verifica dell'efficacia delle azioni migliorative proposte.

A ciascun Dipartimento, con riferimento ancora alla visione dell'ANVUR (punto di attenzione R4.B.1), coerentemente con le politiche di Ateneo, è richiesta l'elaborazione di proprie strategie per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione, in linea con il proprio progetto culturale complessivo e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili. Di conseguenza, ai Dipartimenti spetta anche il monitoraggio dell'efficacia delle azioni realizzate in relazione agli obiettivi proposti e la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse a essi assegnate.

Con riferimento a quanto sopra enunciato, con nota del 18 settembre 2017 (prot. n. 67192 di pari data), indirizzata ai Direttori e ai Delegati alla ricerca presso i Dipartimenti, il Prorettore alla Ricerca e il Presidente del PQA invitavano i Dipartimenti a redigere il rapporto di riesame della qualità della ricerca e terza missione, dettando indicazioni di massima su contenuti e modalità operative per la redazione del documento.

Scopo del riesame è il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione attraverso l'autovalutazione e, dunque, attraverso la capacità di analisi delle criticità e la capacità di mettere in campo azioni e strategie migliorative.

Una volta ricevuti dai Dipartimenti i documenti di riesame, il PQA avviava il processo di monitoraggio, fornendo in prima battuta un riscontro ai Direttori dei Dipartimenti e, successivamente, una volta ottenuti i documenti definitivi, restituendo i risultati dell'analisi in una relazione trasmessa agli OO.GG con nota prot. 47251 del 29/06/2018.

Il PQA nella sua relazione incentrava la sua attenzione sugli aspetti essenziali richiesti per un corretto documento di AQ, evidenziando una serie di criticità sintetizzate nella seguente tabella:

<u>Limitata capacità auto-valutativa</u>	I documenti di riesame, in molti casi, non dimostrano un'adeguata capacità di auto-valutazione. La capacità di auto-valutazione, intesa come capacità di valutare l'efficacia dei processi, misurata attraverso il grado di raggiungimento degli obiettivi mediante la verifica degli indicatori, è elemento fondante del sistema.
<u>Mancanza di collegamento delle azioni agli obiettivi</u>	Il raggiungimento degli obiettivi si attua attraverso l'efficacia delle azioni. Il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi, anche rispetto al Riesame precedente, dovrebbe portare alla ridefinizione delle correlate strategie.
<u>Inadeguatezza documentale della politica di ricerca tracciata dal Dipartimento</u>	Dalla documentazione esaminata non traspare una linea di indirizzo rispetto a tematiche ritenute strategiche e conducenti. Pur nel rispetto degli specifici interessi scientifici dei singoli gruppi di ricerca, ciascun Dipartimento dovrebbe tracciare il proprio indirizzo, sulla base di un progetto definito e del monitoraggio svolto, nonché delle più ampie



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	strategie di ateneo.
<u>Indicazione degli incentivi</u>	Gli incentivi – eventualmente non di natura strettamente economica – devono essere definiti sulla base di un progetto culturale e su tale base devono essere indicati con chiarezza criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse. Nei documenti di riesame, sovente, tali criteri non sono indicati con adeguata chiarezza.
<u>Strategie di ricerca dipartimentale</u>	Per alcuni Dipartimenti, si evince una difficoltà nella programmazione funzionale ed efficace delle strategie di ricerca.
<u>Terza Missione e Dottorato di Ricerca</u>	I Rapporti di Riesame tralasciano del tutto o in parte l'attività di Terza Missione. Si osserva spesso anche l'assenza di riferimento al dottorato di ricerca quale parte integrante di analisi riferita alle attività di ricerca del Dipartimento.

Nel recepire la relazione del PQA, le Commissioni "Programmazione e risorse umane" del SA e "Pianificazione strategica, rapporti con l'AOUP e terza missione" del CdA, riunite in seduta congiunta il 9 luglio u.s., prendendo atto delle criticità sopra esposte, deliberavano di fissare un successivo incontro nel quale la trattazione dell'argomento Riesame della ricerca e terza missione fosse unico punto all'ordine del giorno e fossero invitati a partecipare il Prorettore alla ricerca, il Prorettore alla programmazione, una rappresentanza del PQA.

In particolare, si affermava la centralità del documento di riesame quale strumento di verifica per gli OO.GG. sullo stato di salute della ricerca e terza missione in Ateneo e per l'individuazione e coordinamento di strategie per il miglioramento del sistema e, di contro, si rilevava la mancata percezione da parte dei Dipartimenti dell'utilità del processo.

Tali posizioni venivano poi confermate nelle sedute plenarie dei due organi, rispettivamente con delibera S.A. n. 4 del 10 luglio 2018 e n. 4 del CdA dell'11 luglio 2018.

Nel corso dell'incontro, svoltosi in data 12 settembre 2018, il proficuo dialogo tra le Commissioni "Programmazione e risorse umane" del SA e "Pianificazione strategica, rapporti con l'AOUP e terza missione" del CdA e gli altri attori coinvolti ha fatto sì che nascesse un chiaro input alla formulazione di una proposta di delibera.

In sintesi è emerso quanto segue:

1. La volontà da parte di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione di dare forza e autorevolezza al processo di riesame, supportando l'azione del PQA, ai fini di un miglioramento della qualità della Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo;
2. La necessità di prescrivere ai Dipartimenti l'utilizzo di uno schema di compilazione più stringente per il riesame, cui debbano attenersi, al fine di garantire la completezza delle informazioni ed evitare la forte eterogeneità di presentazione;
3. La determinazione di S.A. e CdA di legare la capacità di autovalutazione, la capacità di mettere in campo azioni e strategie migliorative e il rispetto delle scadenze con incentivazioni ai Dipartimenti, vincolando alla valutazione positiva del riesame l'assegnazione della parte dell'FFR destinato agli stessi;
4. L'opportunità di completare entro l'anno in corso il processo per il riesame 2017, in modo da riallineare le tempistiche di monitoraggio e valutazione su base annuale, affinché possano essere messe in atto da parte degli OO.GG. misure correttive efficaci e al fine presentare dati utili alla valutazione della qualità della ricerca dipartimentale dell'anno preso in esame per la relazione del NdV;
5. L'opportunità di esortare i Dipartimenti all'individuazione di strategie di ricerca che indirizzino verso tematiche ritenute maggiormente conducenti, su basi ampie e condivise;
6. L'individuazione da parte di S.A. e CdA di alcuni indicatori comuni, scelti sulla base dei principali obiettivi del Piano Strategico, sui quali prescrivere ai Dipartimenti un attento monitoraggio al fine di ottenere il miglioramento delle prestazioni;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto,

VISTA la L. 240/2010;

VISTO il DM 30 gennaio 2013, n. 47 e succ. modif. e integraz. (dm n. 1059/2013), artt. 3 e 5, poi sostituito dal d.m. 12 dicembre 2016, n. 987;

VISTO il documento ANVUR "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" aggiornato al 10/08/2017, con particolare riferimento al Requisito R4 – requisiti di qualità della ricerca e della terza missione;

VISTO lo Statuto dell'Università di Palermo pubblicato nella G.U.R.I n. 158 del 9 luglio 2012, emanato con D.R. 2644 del 19 giugno 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.R. n. 3053/2016, contenente le previsioni sul "Sistema di governance e di gestione dell'assicurazione di qualità della ricerca dipartimentale";

VISTA la delibera CdA n. 14 del 31 gennaio 2018;

VISTA la relazione del PQA, approvata in data 20/06/2018 e trasmessa agli OO.GG con nota prot. 47251 del 29/06/2018;

VISTA la delibera S.A. n. 4 del 10 luglio 2018;

VISTA la delibera CdA n. 4 del 11 luglio 2018;

si propone che il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 09 10 2018

DELIBERI:

1. Al fine di riallineare su base annuale la valutazione della qualità della ricerca e terza missione dipartimentale,
 - a. Si dà mandato al PQA di dare immediato avvio al processo di monitoraggio per l'anno 2017. Il processo dovrà concludersi entro la fine del corrente anno.
 - b. È programmato a partire da marzo 2019 l'avvio del monitoraggio 2018, con chiusura dello stesso in tempo utile per gli adempimenti richiesti agli attori del sistema di AQ.
2. Si prescrive ai Dipartimenti di attenersi, per la compilazione dei documenti di riesame della ricerca e terza missione, al Format di compilazione predisposto e messo a disposizione annualmente dal PQA.
3. - La valutazione positiva formulata dal PQA sui documenti di riesame e il rispetto delle scadenze poste sono condizioni indispensabili per ciascun dipartimento per la distribuzione della parte premiale dell'FFR di cui alla delibera CdA n.14 del 31/01/2018.
4. Sono selezionati i seguenti indicatori, individuati sulla base dei principali obiettivi del Piano Strategico, da monitorare obbligatoriamente e che ogni Dipartimento dovrà utilizzare per la verifica degli obiettivi già posti nonché l'eventuale aggiornamento degli stessi:
Ricerca
 - Numero di prodotti annui di I e II quartile o di fascia A e B;
 - Produzione scientifica dei soggetti in mobilità;almeno uno a scelta tra:
 - Internazionalizzazione - Dottorati di ricerca internazionali;
 - Internazionalizzazione - Studenti stranieri iscritti a dottorati di ricerca;

Terza Missione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Numero di convenzioni di ricerca stipulate tra imprese ed università; loro impatto economico e capacità di trattenere giovani ricercatori;
- Monitoraggio degli eventi di produzione di beni pubblici e sistematizzazione degli stessi attraverso una più efficace strategia di comunicazione come già sperimentato nel corso del 2016 in occasione del 210° anniversario dell'Università di Palermo.

Altri indicatori potranno essere selezionati a discrezione dei singoli Dipartimenti sulla base degli obiettivi peculiari individuati e perseguiti da ciascuno.

5. Si invitano i Dipartimenti, pur nel rispetto degli specifici interessi e competenze scientifiche dei singoli ricercatori o gruppi di ricerca, a tracciare una linea di indirizzo rispetto a tematiche di ricerca ritenute strategiche e conducenti che puntino all'innovazione in interazione con il territorio. Si invitano i Dipartimenti a prevedere l'istituzione di incentivi riferiti all'attività di ricerca - premi o riconoscimenti eventualmente anche non di natura strettamente economica - definendone i criteri e le modalità di distribuzione interna.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott.ssa Giulia Cali

Il Dirigente
F.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento.
SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Didattica e Ricerca
VISTA la delibera del Senato Accademico n. 11 del 09 ottobre 2018
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.
Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Antonio ROMEO

IL RETTORE
Presidente
Prof. Fabrizio MICARI